



*Carissimi Confratelli,*

Nel volgere di pochi mesi debbo nuovamente annunziarvi la morte di un carissimo confratello, il

**Coad. Bronda Matteo**  
**d'anni 50**

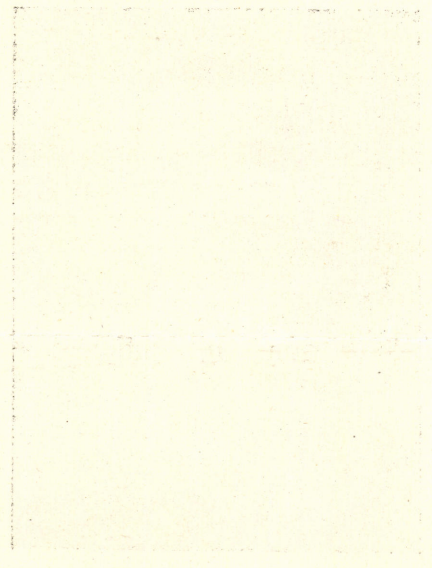
avvenuta all'oratorio di Torino il 24 febbraio u. s.

Colpito alla fine di novembre da ittero acuto fu subito curato con ogni riguardo e amorevolezza, ma con ben lieve risultato; speravamo però che la malattia non presentasse gravità imminente.

Verso la metà del mese di gennaio fu chiamato a Nizza Monferrato al letto della mamma gravemente inferma. Assistita la mamma, quando questa fu fuori pericolo, approfittando della vicinanza si portò a Torino per consultare le specialità mediche di quella città, e fu ricoverato nella infermeria dell'Oratorio.

Era D. Bosco che lo chiamava vicino a se per prepararlo al gran passo! Lo chiamava nella Sua casa, nella casa che lo aveva ricevuto giovanetto, all'ombra del Santuario di Maria Ausiliatrice, ove era sbocciata la sua vocazione, ove più tardi era ritornato confratello e aveva lavorato tanti anni stimato e amato dai superiori maggiori, da tanti confratelli che lo circondarono d'ogni premura e attenzione.





Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.



Visitato ripetutamente da specialisti e sottoposto alle cure suggerite non si potè tuttavia riscontrare alcun miglioramento e la morte venne quasi improvvisa nel pomeriggio del 24 febbraio, giorno consacrato a Maria SS. Ausiliatrice.

I funerali solenni che si svolsero il 26 mattino nel Santuario di Maria Ausiliatrice e ai quali prese parte tutto l'Oratorio, celebrante il Rev.mo Prefetto generale, Sig. D. P. Berruti, dimostrarono ancora una volta quanto dolore avesse recato la perdita del caro confratello, di quanto affetto fosse circondato.

Il confratello Bronda era nato a Vinchio d'Asti il 3 giugno 1884 da famiglia profondamente cristiana; una sorella è figlia di Maria Ausiliatrice. Giovanetto fu all'Oratorio di Torino, ove apprese l'arte meccanica, e compiuto il tirocinio passò al Noviziato di S. Benigno.

Il campo del suo lavoro furono le case di Sampierdarena, Torino, Oratorio, Verona, Roma e ultimamente in questa casa.

Qui passò poco più di un anno, ma sufficiente per dimostrare come aveva dimostrato nelle altre Case le sue belle caratteristiche, l'amore grande a D. Bosco, il forte attaccamento alla Congregazione, per la quale era pronto a compiere ogni sacrificio, dare la sua opera volonterosamente per la buona stima del nome Salesiano, per il maggior sviluppo dei nostri laboratori.

Lavorò fino all'ultimo e solo si diede vinto quando il male lo aveva ormai stremato di forze.

Non credevamo però che così presto ci fosse rapito; ciò che accresce il nostro dolore. Ai copiosi suffragi fatti per Lui all'Oratorio e in questa casa, unite anche i vostri, carissimi confratelli, non dimenticando nelle vostre preghiere chi si professa

*Dev.mo Confratello*

**Sac. Domenico Ferraris**

*Direttore*



# Istituto Salesiano San Paolo - La Spezia

VIA ROMA N. 18



Rev.mo Segretario Generale h  
Capitolo Superiore dei Salesiani  
Via Cottolengo, 32 TORINO - 109

SCUOLA TIP. SALESIANA-LA SPEZIA